**SABATO DELLE BEATA VERGINE MARIA**

# VERGINE PRUDENTISSIMA

Un tempo abbiamo scritto: La prudenza è figlia della sapienza insieme alla giustizia, alla fortezza e alla temperanza. Sono queste le quattro virtù cardinali date da Dio a governo della nostra vita e di quella dei nostri fratelli. Oggi la Madre di Dio è proclamata Vergine prudentissima. Lei è prudentissima perché ha sempre orientato la sua vita al bene più grande. Mai ha fatto qualcosa che potesse in modo anche minimo ostacolare il suo cammino verso il più grande bene. Ma non è solamente questo il motivo per cui noi la veneriamo quale Vergine prudentissima. Il vero motivo lo scopriamo in due episodi della Scrittura. Leggiamo nel Vangelo secondo Matteo:

*“Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell’ora che non immaginate, viene il Figlio dell’uomo. Chi è dunque il servo fidato e prudente, che il padrone ha messo a capo dei suoi domestici per dare loro il cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così! Davvero io vi dico: lo metterà a capo di tutti i suoi beni. Ma se quel servo malvagio dicesse in cuor suo: “Il mio padrone tarda”, e cominciasse a percuotere i suoi compagni e a mangiare e a bere con gli ubriaconi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l’aspetta e a un’ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli ipocriti: là sarà pianto e stridore di denti”* (Mt 24,42-51).

Il prudente è un saggio, sapiente, accorto, intelligente governatore, un oculato amministratore. La Vergine Maria possiede nelle sue mani tutti i tesori del cuore di Dio e Lei li deve amministrare. Lei è stata preposta per il loro governo. Possiamo affermare che nelle mani della Vergine Maria neanche un atomo di grazia è andato perduto, sciupato, dilapidato. Lei esercita il suo ministero con somma cura, somma attenzione, somma vigilanza, somma circospezione.

Ecco cosa viene affermato di Giuditta e cosa ella afferma di se stessa: *“Allora Ozia le rispose: «Quello che hai detto, l’hai proferito con cuore retto e nessuno può contraddire alle tue parole. Non da oggi infatti è manifesta la tua saggezza, ma dall’inizio dei tuoi giorni tutto il popolo conosce la tua prudenza, come pure l’ottima indole del tuo cuore. Però il popolo sta soffrendo duramente la sete e ci ha costretti a comportarci come avevamo detto loro e a impegnarci in un giuramento che non potremo trasgredire. Piuttosto prega per noi, tu che sei donna pia, e il Signore invierà la pioggia a riempire le nostre cisterne e così non moriremo di sete». Giuditta rispose loro: «Ascoltatemi! Voglio compiere un’impresa che verrà ricordata di generazione in generazione ai figli del nostro popolo. Voi starete di guardia alla porta della città questa notte; io uscirò con la mia ancella ed entro quei giorni, dopo i quali avete deciso di consegnare la città ai nostri nemici, il Signore per mano mia salverà Israele. Voi però non fate domande sul mio progetto: non vi dirò nulla finché non sarà compiuto ciò che sto per fare»”* (Gdt 8,28-34). La prudenza di Giuditta si riveste di un altro altissimo significato. Diviene visione nello Spirito Santo del disegno di salvezza che il Signore ha verso il suo popolo ed attuazione di esso, ponendo a suo servizio tutta la sua vita, esponendola anche al pericolo. In questo caso la prudenza deve essere altissima. Se noi rischiamo la nostra vita, il piano di Dio fallisce e la morte conquista e distrugge, abbatte e rovina.

La Vergine Maria, purissima, castissima, senza mai aver conosciuto neanche un piccolissimo peccato veniale, in ogni atomo del suo corpo, del suo spirito, della sua anima, dei suoi pensieri e desideri, della sua volontà e di ogni sua aspirazione, è stata perennemente *“strumento docilissimo”* nelle mani dello Spirito Santo e Questi per mezzo di lei ha potuto far sì che il piano di salvezza e di redenzione del Padre trovasse il suo pieno e perfetto compimento. Per lo Spirito Santo che sempre aleggia su di Lei e agisce in Lei, Lei mai è di ostacolo nel mistero della salvezza. Sempre lo Spirito Santo in Lei può agire con la sua più alta sapienza ed intelligenza. Per lo Spirito santo di cui è colma, sempre Lei coopera con il Figlio affinché questo disegno possa essere portato al sommo della sua realizzazione. Poiché noi sovente spegniamo lo Spirito dentro di noi, noi neanche conosciamo il mistero della salvezza di Dio e la nostra imprudenza è somma. Noi non abbiamo ancora imparato nulla dalla nostra celeste Madre. È come se Lei non fosse stata posta al nostro fianco per insegnarci la via della più grande sapienza ed intelligenza. Oggi il piano della redenzione si sta distruggendo per la nostra stoltezza e insipienza. Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, aiutateci nella prudenza.

Ora aggiungiamo: oggi un gravissimo errore sta conducendo nelle tenebre è il nostro corpo e la nostra anima e il nostro spirito. Tutta la nostra persona cammina nella storia avvolta dalle tenebre. In cosa consistono queste tenebre? Nel pensare e anche nel credere con fede falsa, erronea, deformata e ottenebra dall’errore, che si possa pregare lo Spirito Santo con Satana che governa il nostro cuore. Noi dentro siamo governati da Satana e dal suo spirito di odio, malizia, calunnia, stoltezza, cattiveria, insipienza, invidia, negazione della verità del Vangelo, rinnegamento del nostro Dio e dello stesso Cristo Gesù. Poi ci appelliamo allo Spirito che è fuori di noi e gli attribuiamo le nostre decisioni, le nostre scelte. Quando possiamo attribuirgli le nostre scelte e le nostre decisioni? Quando siamo senza peccato. Quando la verità del Vangelo governa il nostro cuore. Quando l’amore per Gesù è il fine della nostra vita. Quando per noi la vera Chiesa è aiutata a brillare di luce sempre nuova. Quando i nostri pensieri sono i pensieri dello Spirito Santo e il nostro cuore batte all’unisono con il suo. Allora possiamo dire: “Abbiamo scelto nello Spirito Santo”. “Lui ha mosso il nostro cuore”. Perché lo ha potuto muovere? Perché da noi è stato posto a Signore e a Governatore di esso. Quando invece signore del nostro cuore è Satana e il suo spirito di falsità e di menzogna, allora appellarsi allo Spirito Santo è vero sacrilegio sulla bocca del cristiano. È un sacrilegio più grande del sacrilegio che si commette quando si riceve l’Eucaristia con il peccato mortale nel cuore. L’Eucaristia presa con il peccato mortale, condanna in modo diretto solo chi la riceve e in modo indiretto priva il mondo di ogni grazia che sempre l’Eucaristia deve produrre nella storia. Il sacrilegio contro lo Spirito Santo può portare devastazione in tutta la Chiesa di Dio e nel mondo intero. Si afferma come verità divina pensieri che Satana ha suscitato nel nostro cuore e poi posti sulla nostra bocca. Sono suggerimenti di Satana vengono attribuite allo Spirito Santo. Ecco il vero sacrilegio e la vera bestemmia contro lo Spirito del Signore.

Ecco invece come lavora e come opera lo Spirito Santo che governa un cuore senza peccato: *“Ora alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: «Se non vi fate circoncidere secondo l’usanza di Mosè, non potete essere salvati». Poiché Paolo e Bàrnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e Bàrnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione. Essi dunque, provveduti del necessario dalla Chiesa, attraversarono la Fenicia e la Samaria, raccontando la conversione dei pagani e suscitando grande gioia in tutti i fratelli. Giunti poi a Gerusalemme, furono ricevuti dalla Chiesa, dagli apostoli e dagli anziani, e riferirono quali grandi cose Dio aveva compiuto per mezzo loro. Ma si alzarono alcuni della setta dei farisei, che erano diventati credenti, affermando: «È necessario circonciderli e ordinare loro di osservare la legge di Mosè». Allora si riunirono gli apostoli e gli anziani per esaminare questo problema.*

*Sorta una grande discussione, Pietro si alzò e disse loro: «Fratelli, voi sapete che, già da molto tempo, Dio in mezzo a voi ha scelto che per bocca mia le nazioni ascoltino la parola del Vangelo e vengano alla fede. E Dio, che conosce i cuori, ha dato testimonianza in loro favore, concedendo anche a loro lo Spirito Santo, come a noi; e non ha fatto alcuna discriminazione tra noi e loro, purificando i loro cuori con la fede. Ora dunque, perché tentate Dio, imponendo sul collo dei discepoli un giogo che né i nostri padri né noi siamo stati in grado di portare? Noi invece crediamo che per la grazia del Signore Gesù siamo salvati, così come loro».*

*Tutta l’assemblea tacque e stettero ad ascoltare Bàrnaba e Paolo che riferivano quali grandi segni e prodigi Dio aveva compiuto tra le nazioni per mezzo loro. Quando essi ebbero finito di parlare, Giacomo prese la parola e disse: «Fratelli, ascoltatemi. Simone ha riferito come fin da principio Dio ha voluto scegliere dalle genti un popolo per il suo nome. Con questo si accordano le parole dei profeti, come sta scritto: Dopo queste cose ritornerò e riedificherò la tenda di Davide, che era caduta; ne riedificherò le rovine e la rialzerò, perché cerchino il Signore anche gli altri uomini e tutte le genti sulle quali è stato invocato il mio nome, dice il Signore, che fa queste cose, note da sempre. Per questo io ritengo che non si debbano importunare quelli che dalle nazioni si convertono a Dio, ma solo che si ordini loro di astenersi dalla contaminazione con gli idoli, dalle unioni illegittime, dagli animali soffocati e dal sangue. Fin dai tempi antichi, infatti, Mosè ha chi lo predica in ogni città, poiché viene letto ogni sabato nelle sinagoghe».*

*Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. E inviarono tramite loro questo scritto: «Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilìcia, che provengono dai pagani, salute! Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi. Ci è parso bene perciò, tutti d’accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Bàrnaba e Paolo, uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch’essi, a voce, queste stesse cose. È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!». Quelli allora si congedarono e scesero ad Antiòchia; riunita l’assemblea, consegnarono la lettera. Quando l’ebbero letta, si rallegrarono per l’incoraggiamento che infondeva. Giuda e Sila, essendo anch’essi profeti, con un lungo discorso incoraggiarono i fratelli e li fortificarono. Dopo un certo tempo i fratelli li congedarono con il saluto di pace, perché tornassero da quelli che li avevano inviati. [34] Paolo e Bàrnaba invece rimasero ad Antiòchia, insegnando e annunciando, insieme a molti altri, la parola del Signore (At 15,1-35).*

Ora è cosa giusta che ci chiediamo: se lo Spirito Santo che deve ispirare le nostre decisioni è lo Spirito di Cristo e Cristo con il suo Vangelo e la sua verità piena e perfetta, sono stati scacciati dal nostro cuore, e al posto dello Spirito Santo siamo inabitati da Satana e dal suo spirito di concupiscenza e di immoralità, attribuire alla Spirito Santo le nostre decisioni è vero sacrilegio. È inganno verso la Chiesa e verso il mondo. Con un solo sacrilegio possiamo fare scende sulla Chiesa e sul mondo molte tenebre. Madre di Dio, non permettere che questo inganno continui a portare disastri nella Chiesa e nel mondo. Per questo tuo intervento ti diciamo un grazie eterno e ti benediciamo per i secoli dei secoli. **11 Ottobre 2026**